



Unioncamere
Unione Italiana
delle Camere di Commercio
Industria Artigianato
e Agricoltura

OSSERVATORIO NAZIONALE SUL TURISMO ITALIANO

LE VACANZE ITALIANE NEL 2003 E LE PREVISIONI PER L'ESTATE

1° Report - Indagine sui comportamenti turistici degli italiani

luglio 2003

a cura di



SOMMARIO

PREMESSA.....	3
1. Gli italiani in vacanza	4
2. La vacanza principale: modalità e destinazioni	9
3. Le tipologie dei prodotti turistici nel 2003.....	19
4. I comportamenti della vacanza	23
5. Le motivazioni della vacanza e i canali di influenza	27
6. La spesa per la vacanza.....	31
7. Le previsioni per l'estate 2003.....	36
8. Conclusioni	42
9. Nota metodologia.....	44

PREMESSA

L'Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano presenta da anni indagini sul mercato nazionale delle vacanze, sia in veste consuntiva che previsionale. La possibilità di fornire regolarmente agli operatori del turismo il quadro congiunturale del settore e le tendenze in atto rende l'Osservatorio un concreto strumento di valutazione delle iniziative intraprese e permette una più corretta pianificazione delle azioni nell'immediato futuro.

Con lo scopo di rendere sempre più continuativa e utile l'attività dell'Osservatorio, si indagano tutte le componenti che spiegano l'andamento del settore, analizzando cioè le dinamiche e le modalità dell'offerta nazionale, della domanda italiana e straniera, e della capacità e spesa economica sui territori, attraverso il proseguimento di monitoraggi puntuali e ripetuti che mettono in luce gli andamenti e le tendenze del settore.

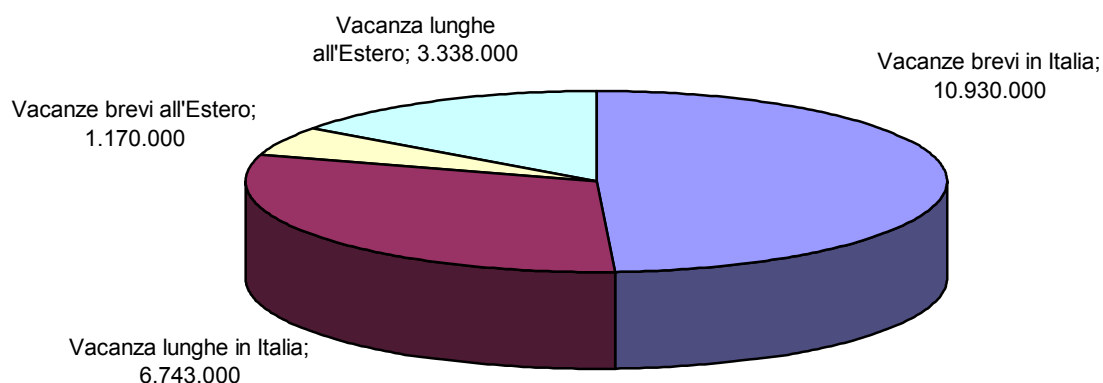
Questo rapporto costituisce il primo Report dell'Indagine sui comportamenti turistici degli italiani che fornisce nei principali periodi di punta, e con cadenza semestrale, lo scenario complessivo delle dinamiche della domanda, in termini sia quantitativi che qualitativi. A questo studio sulla stagione invernale/primaverile, seguirà quello sull'estate/autunno a gennaio 2004.

1. Gli italiani in vacanza

Nel primo semestre del 2003 i vacanzieri italiani sono stati il 22,1% sul totale della popolazione, pari a circa 17 milioni. Un inverno quindi un po' in sordina che ha visto solo 1 italiano su cinque partire per una vacanza.

Come per gli anni passati la tendenza alle vacanze brevi, in particolare per questo periodo dell'anno (gennaio-maggio) sono state assai più consistenti tanto da rappresentare la scelta di circa il 50% dei vacanzieri. Sui tratta peraltro di week-end svolti in Italia (10,930 milioni di turisti di week-end).

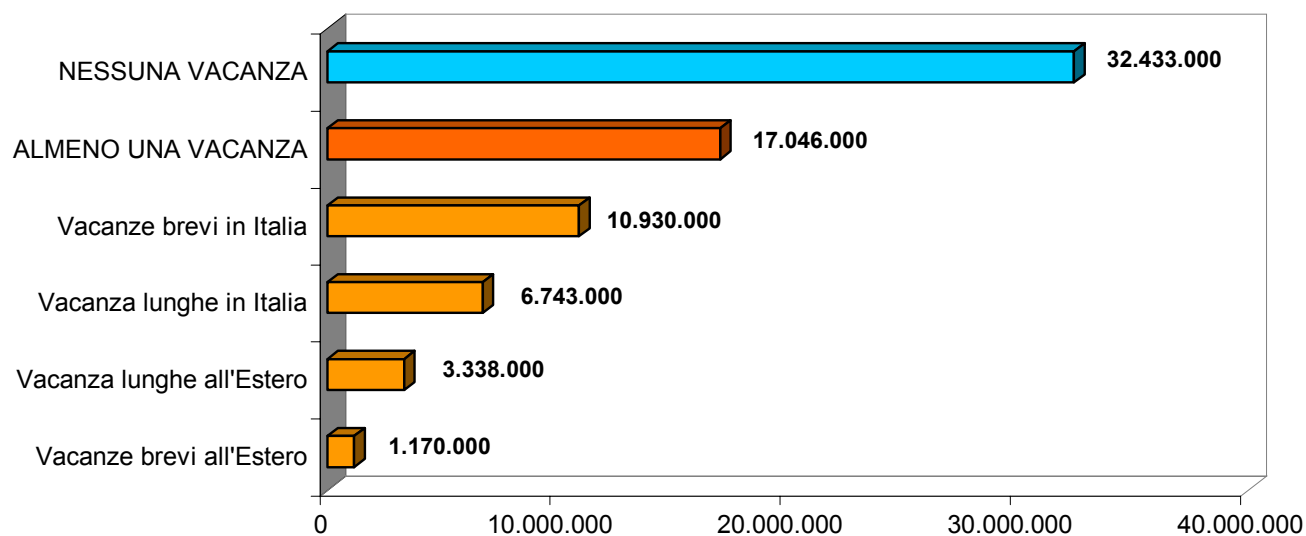
LE VACANZE DEGLI ITALIANI gennaio - maggio 2003



Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, luglio 2003

LE VACANZE DEGLI ITALIANI NEL 2003

gennaio - maggio 2003



Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, luglio 2003

Vacanze più lunghe invece sono state effettuate da 6,7 milioni in Italia e da 3,3 milioni all'estero. Nel complesso comunque il 23% dei turisti italiani ha optato per le destinazioni internazionali contro il 77% che è invece rimasto in Italia.

	gennaio - maggio 2003
VACANZIERI 2003	
Totale Vacanzieri	17.046.000
Italia (%)	77,0%
Estero (%)	23,0%

Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, luglio 2003

Nel complesso tra gennaio e maggio 2003 i vacanzieri italiani hanno effettuato oltre 46 milioni di atti di vacanza per una media 3 vacanze brevi in Italia a testa.

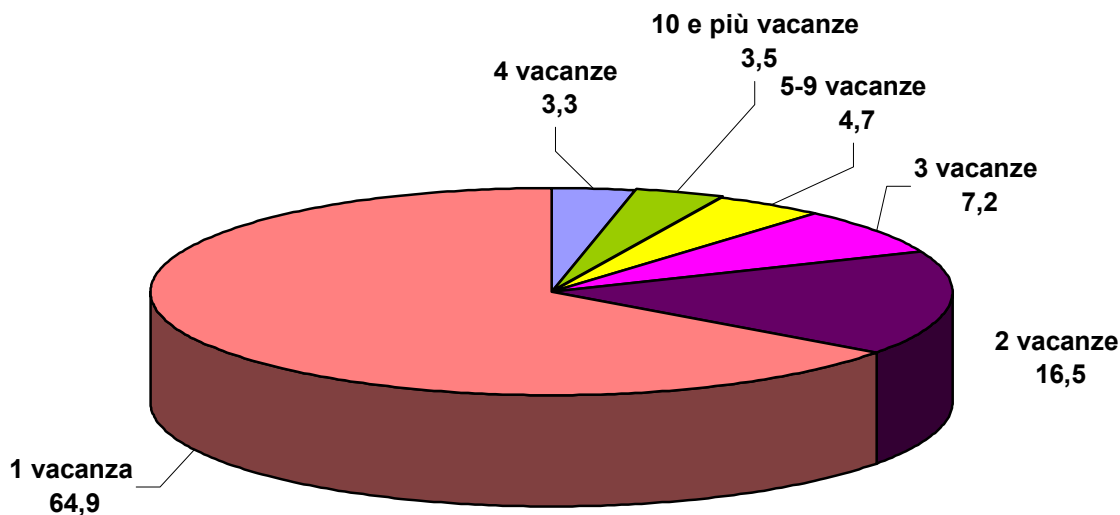
Appare inoltre interessante come le vacanze lunghe in Italia siano in media 1,4 a vacanziere ad indicare come la metà dei vacanzieri italiani ne svolge almeno 2, considerato il periodo una in inverno l'altra in primavera.

	n. medio di periodi di vacanza effettuata per individuo
<i>Vacanze brevi in Italia</i>	2,8
<i>Vacanza lunghe in Italia</i>	1,4
<i>Vacanze brevi all'Estero</i>	1,5
<i>Vacanza lunghe all'Estero</i>	1,3

Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, luglio 2003

Sul totale dei periodi di vacanza effettuati dagli italiani la modalità prevalente è in questo periodo dell'anno quella della mono-vacanza (64,9%). Il dato relativo ai pluri-vacanzieri assume però una consistenza sempre maggiore rispetto al passato.

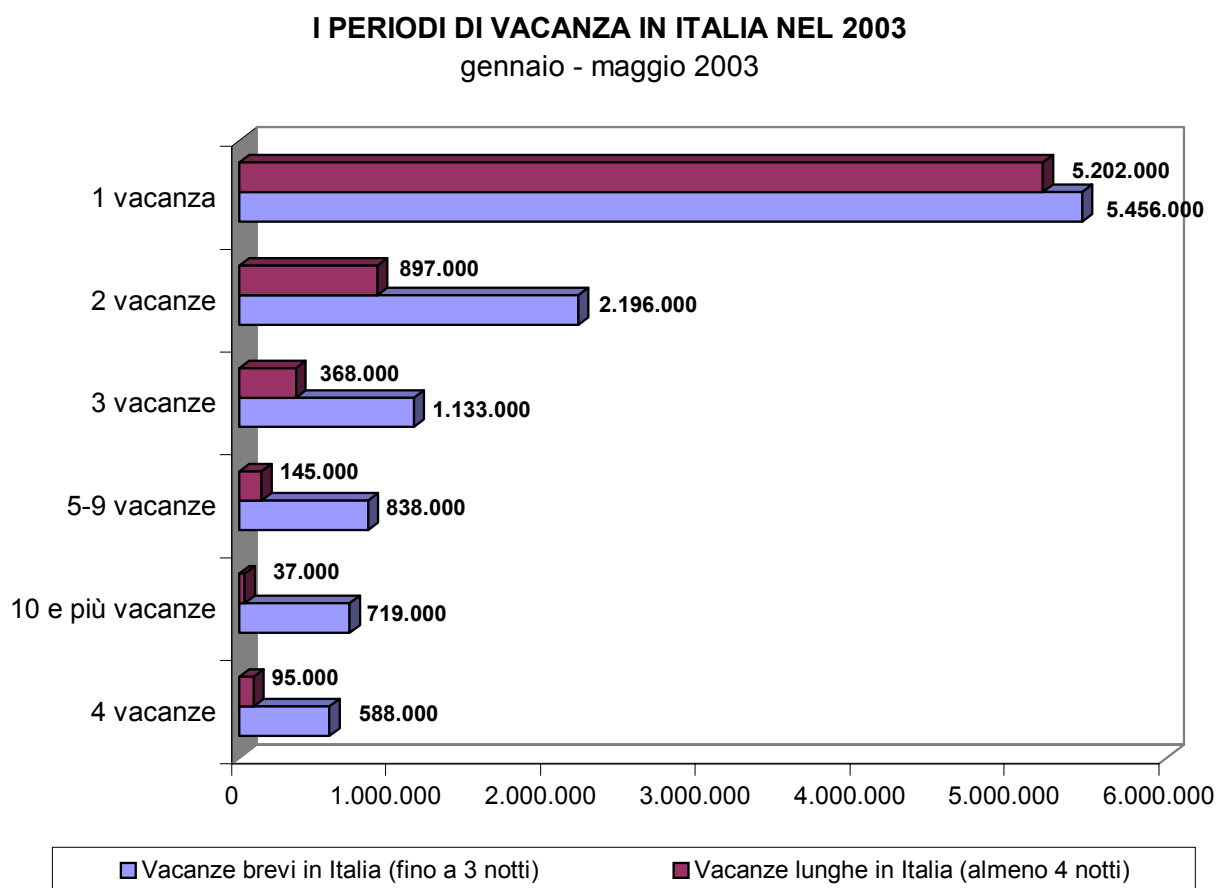
I PERIODI DI VACANZA IN ITALIA E ALL'ESTERO
gennaio - maggio 2003
(% sul totale dei periodi di vacanza)



Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, luglio 2003

Infatti, in particolare per le vacanze in Italia il numero dei periodi di breve durata supera in ogni modalità il numero di quelli di lunga durata, con scarti maggiori proprio tra i pluri-vacanzieri.

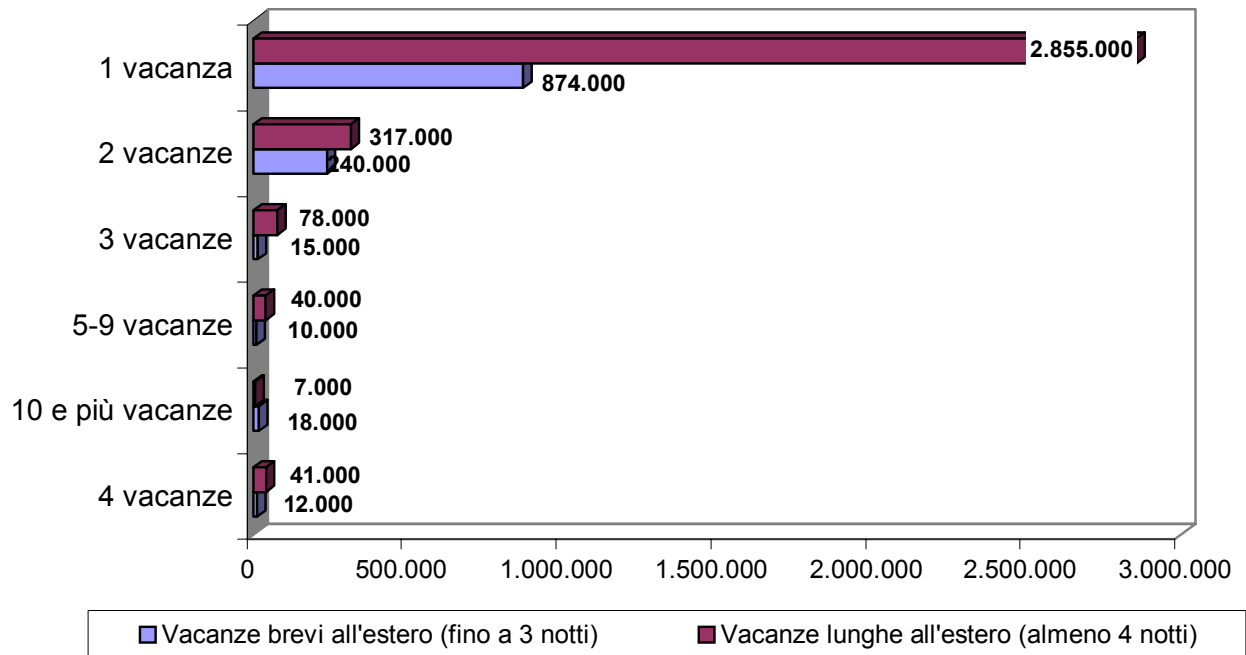
Questa stagione invernale e primaverile vede il frazionarsi degli atti di vacanza sempre più numerosi ma brevi: il concept della vacanza appare allora definitivamente mutato nei comportamenti degli italiani.



Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, luglio 2003

La vacanza all'estero non ha invece ancora assunto le stesse caratteristiche comportamentali di quella in Italia ma rimane legata nella frequenza al turista pluri-vacanziero di livello socio-economico elevato con più periodi di vacanza di soggiorno più prolungato.

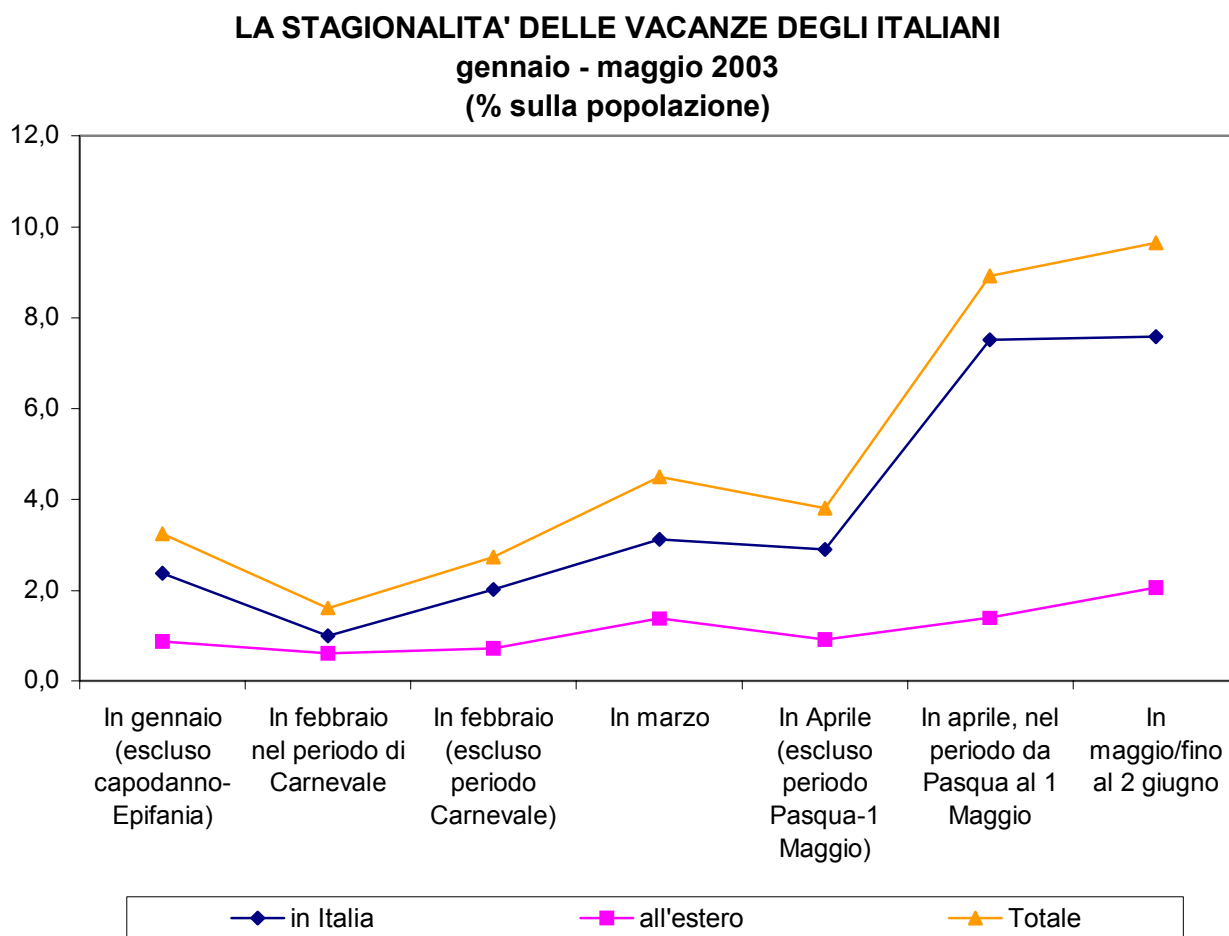
I PERIODI DI VACANZA ALL'ESTERO NEL 2003 gennaio - maggio 2003



Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, luglio 2003

2. La vacanza principale: modalità e destinazioni

Dopo un inverno che ha visto andare in vacanza il 5% della popolazione italiana per le settimane bianche nel mese di marzo, l'unica punta evidente della tendenza del periodo, il ponte lungo da Pasqua al 1° maggio ha interessato oltre il 9% degli italiani che hanno scelto per la maggior parte destinazioni italiane (7% della popolazione).



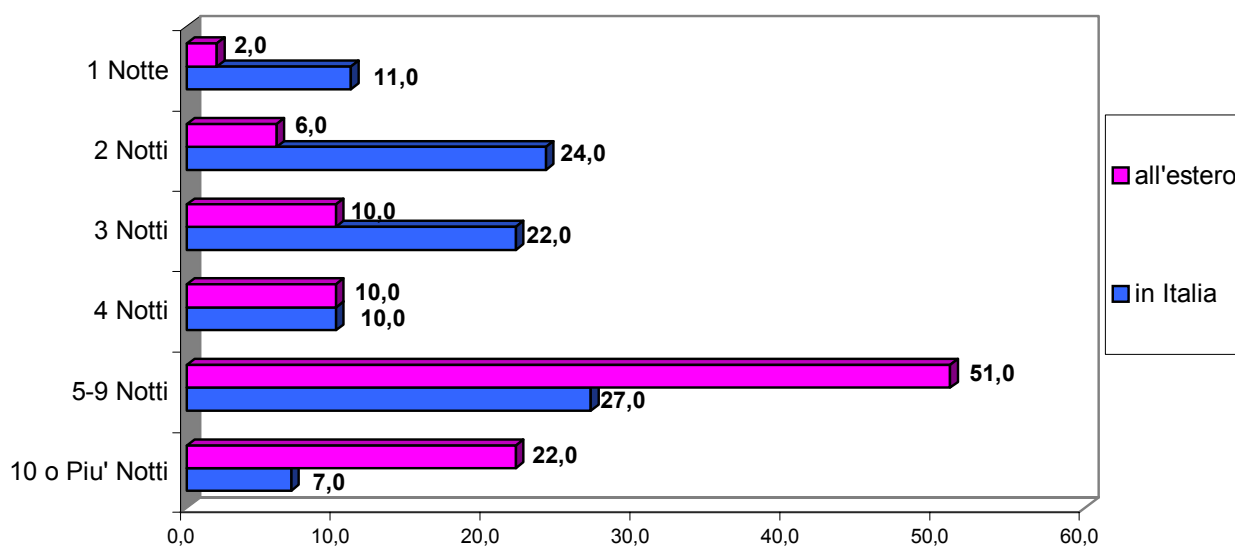
Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, luglio 2003

La durata della vacanza principale di questa stagione evidenzia una moda di 5-9 notti per il 27% dei vacanzieri rimasti in Italia e addirittura per il 51% dei vacanzieri italiani che hanno preferito località estere. Ma, come già evidenziato, la numerosità dei brevi periodi mostra come nel complesso il 57% dei vacanzieri che hanno scelto l'Italia ha soggiornato da 1 a 3 notti.

Particolarmente evidente, inoltre, come il 22% dei vacanzieri che si sono recati all'estero hanno soggiornato per oltre 10 notti.

LA DURATA DELLA VACANZA PRINCIPALE

gennaio - maggio 2003
(% sul totale vacanzieri)



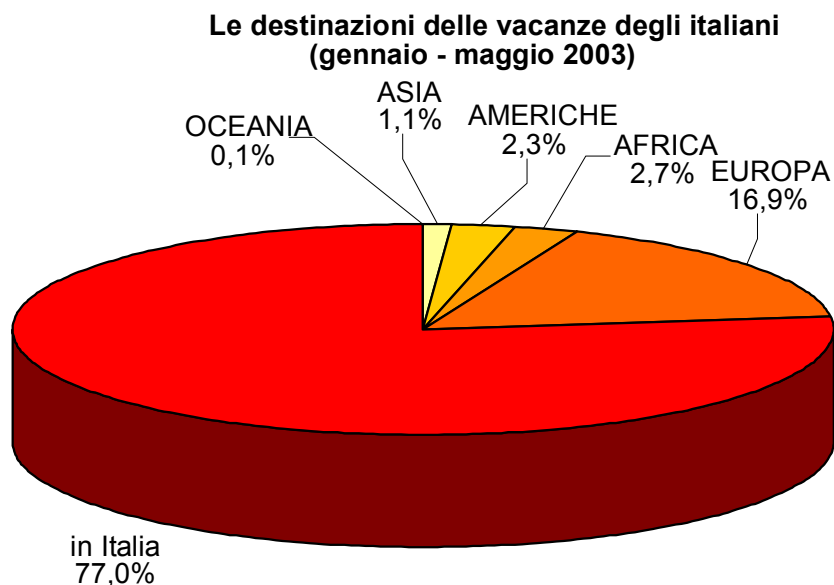
Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, luglio 2003

Pertanto, la durata media dei soggiorni risulta molto più prolungata nelle destinazioni estere (8 notti) che in Italia (4,4).

Durata dei soggiorni	in Italia	all'estero	Totale
n. medio di notti	4,4	8,0	5,2

Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, luglio 2003

In termini di periodi di vacanza l'Italia ha raccolto il 77% dei viaggi, seguita dalle destinazioni europee (16,9%), da quelle africane (2,7%) e americane (2,3%). Seguono le mete asiatiche (1,1%) e oceaniche (0,1%).



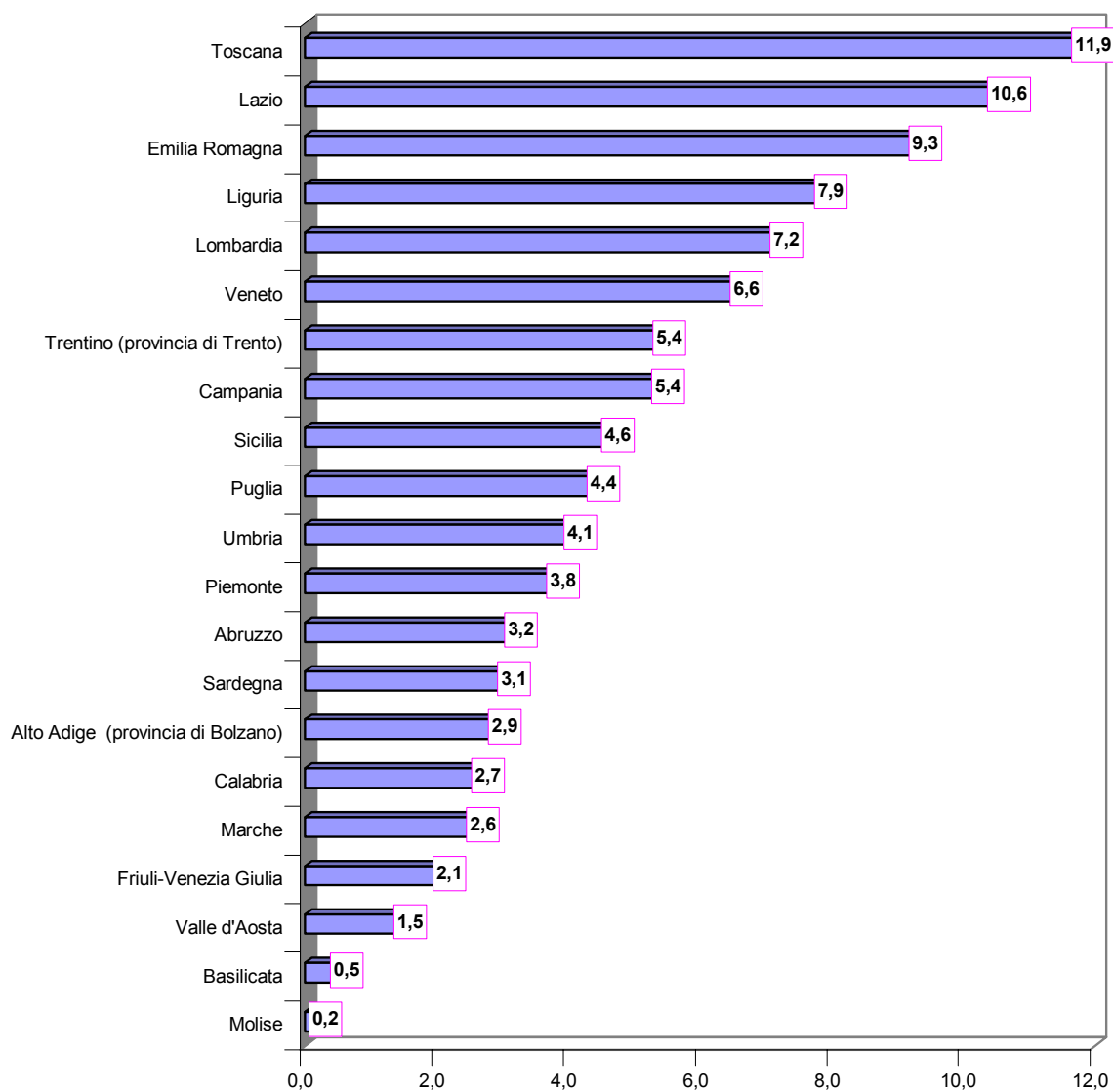
Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, luglio 2003

Nella vacanza principale la prima destinazione italiana di questo periodo è la Toscana per circa il 12% dei vacanzieri, seguita dal Lazio (10,6%) e dall'Emilia Romagna (9,3%).

A distanza le destinazioni più tradizionali del turismo invernale della Lombardia (7,2%), del Veneto (6,6%) e del Trentino (5,4%).

In coda alle Top 10 le destinazioni del Mezzogiorno Campania (5,4%), Sicilia (4,6%) e Puglia (4,4%).

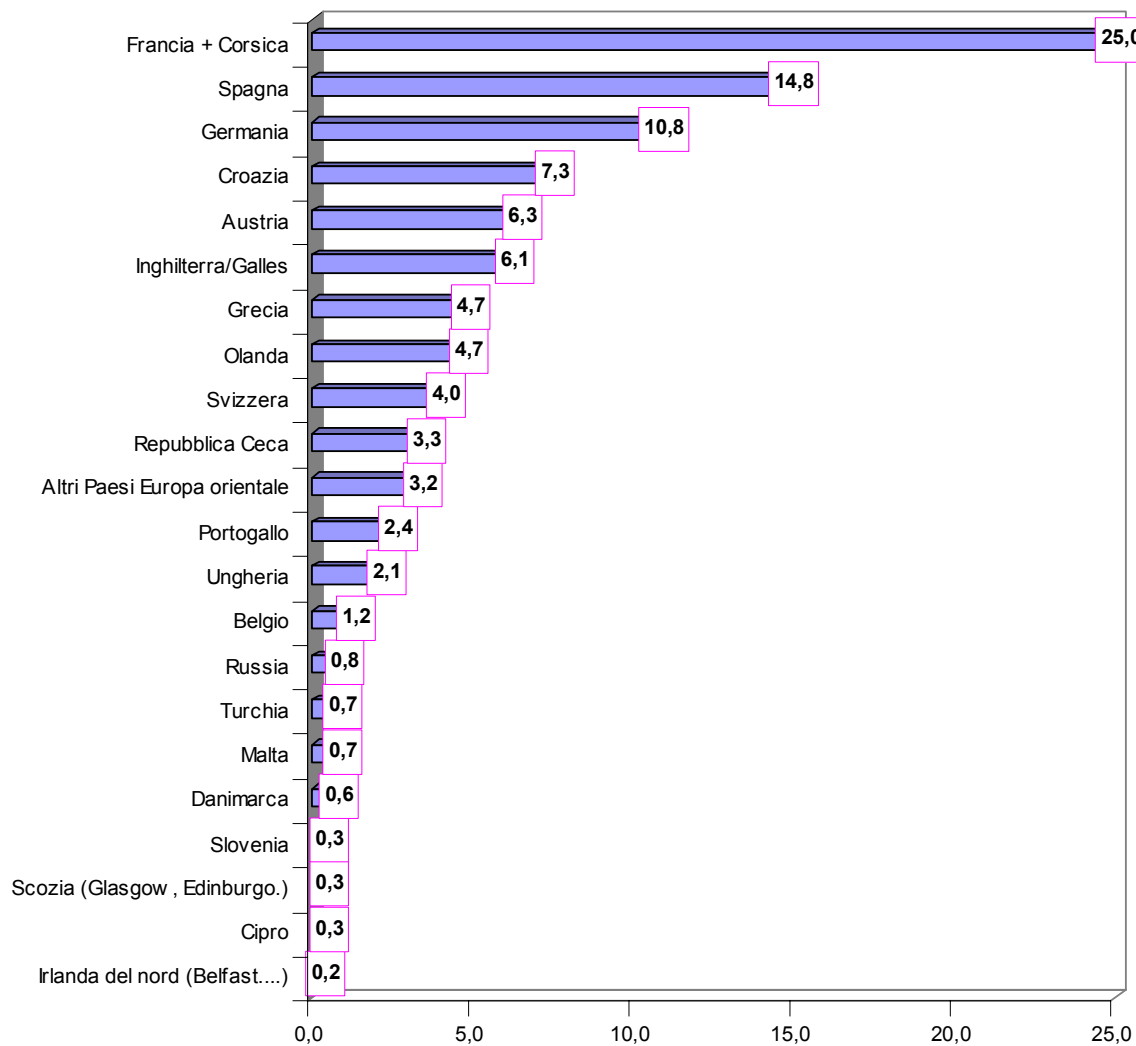
La destinazione della vacanza principale
(% sul totale vacanze in Italia)



Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, luglio 2003

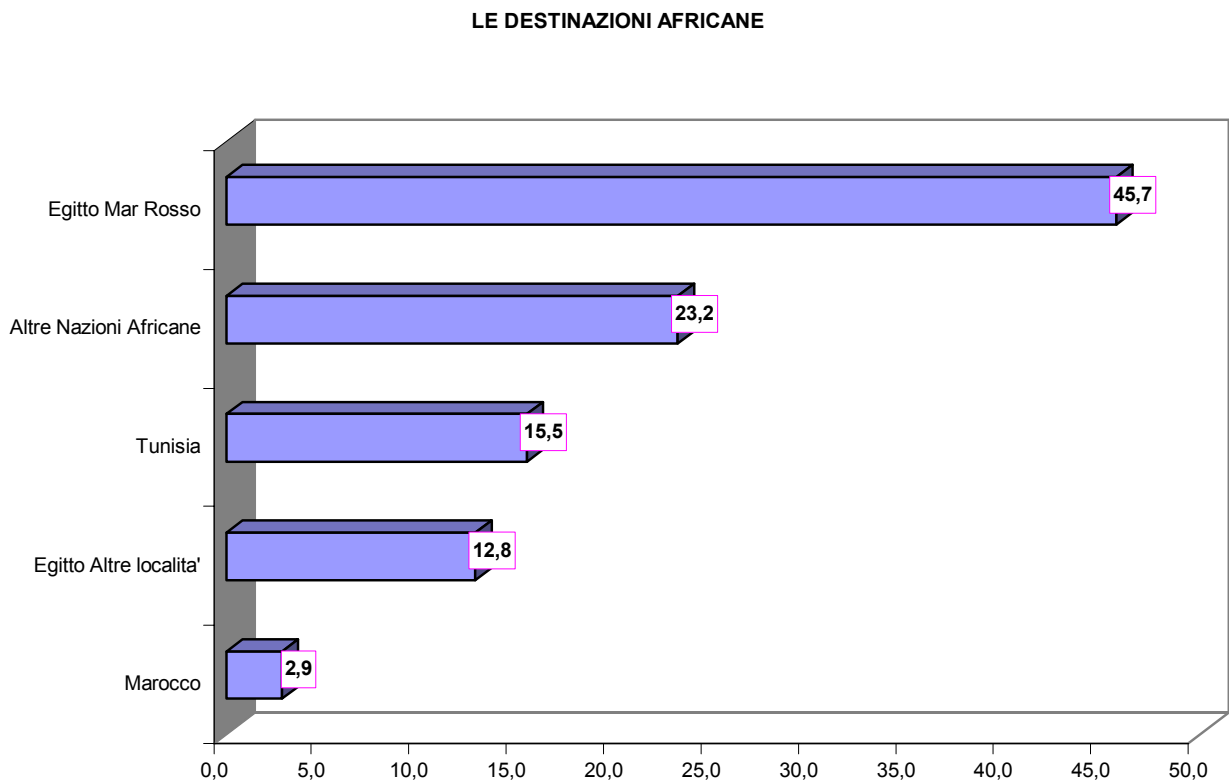
Tra le mete del turismo invernale/primaverile degli italiani, si conferma anche per il 2003 la Francia per oltre 700 mila vacanzieri italiani. Seguono la Spagna (424 mila) e la Germania (309 mila).

LE DESTINAZIONI EUROPEE



Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, luglio 2003

Ancora tanto Egitto nelle vacanze degli italiani, in particolare le destinazioni del Mar Rosso hanno attirato in questa stagione 207 mila turisti italiani. Seguono, ma a distanza, le località della Tunisia e del Marocco.

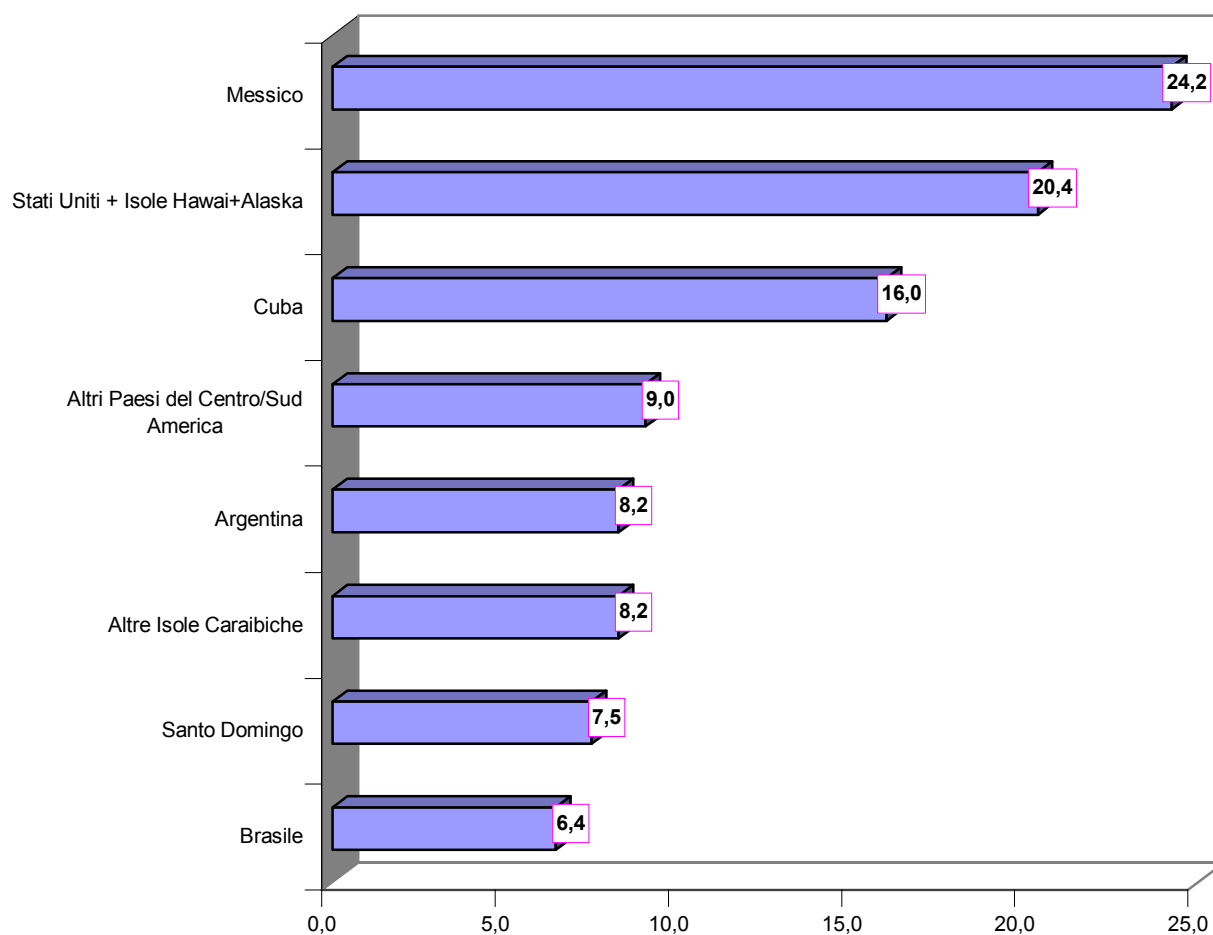


Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, luglio 2003

Il fascino esotico della vacanza in Messico (94 mila vacanzieri) supera in questa stagione anche l'appeal di Cuba (62 mila).

L'attrazione per gli Usa, che lo scorso inverno costituivano la prima meta delle Americhe con il 23,1% dei vacanzieri italiani che si erano recati nel Nuovo Continente, raggiungono in questa stagione solo una quota del 20,4% passando da prima a terza destinazione invernale.

LE DESTINAZIONI AMERICANE

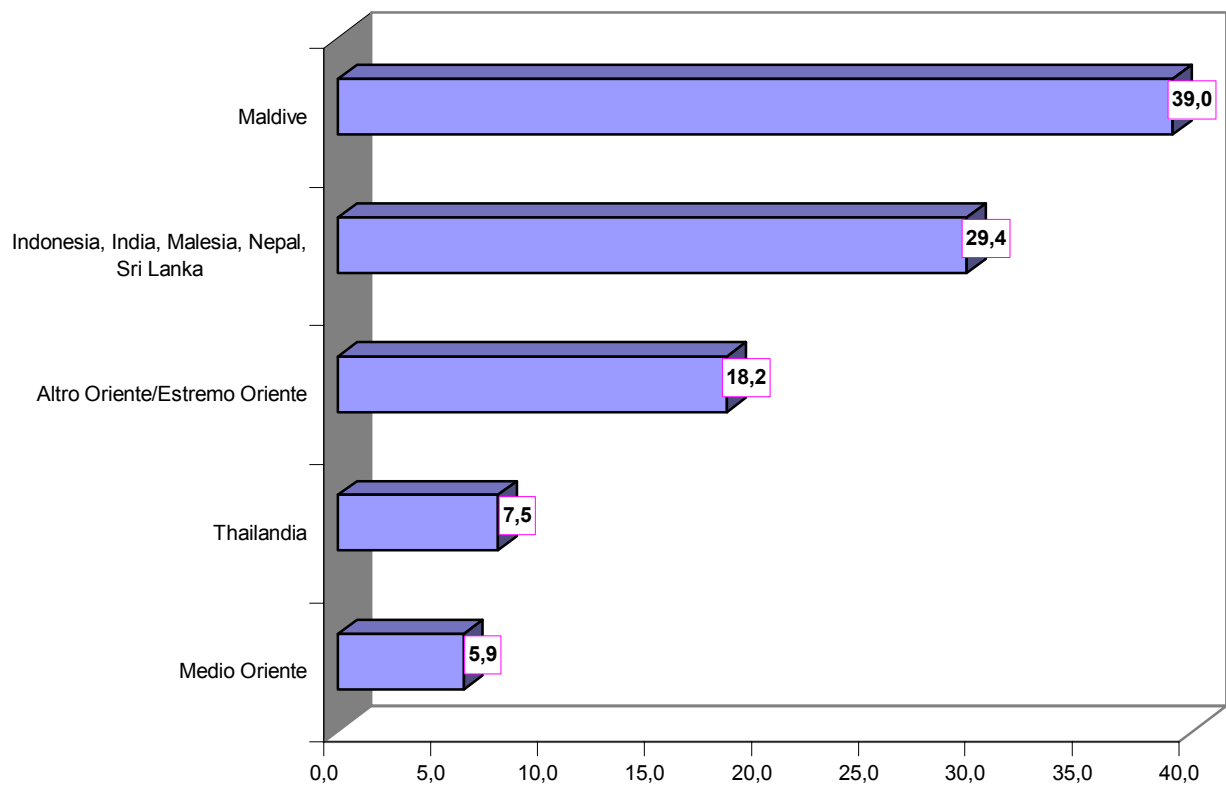


Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, luglio 2003

Per i grandi viaggiatori all'étranger le vacanze invernali alle Maldive costituiscono anche nel 2003 la prima meta asiatica per circa 73 mila vacanzieri italiani.

Rispetto allo scorso anno le mete dell'estremo oriente hanno sofferto delle conseguenze internazionali legate all'epidemia della SARS.

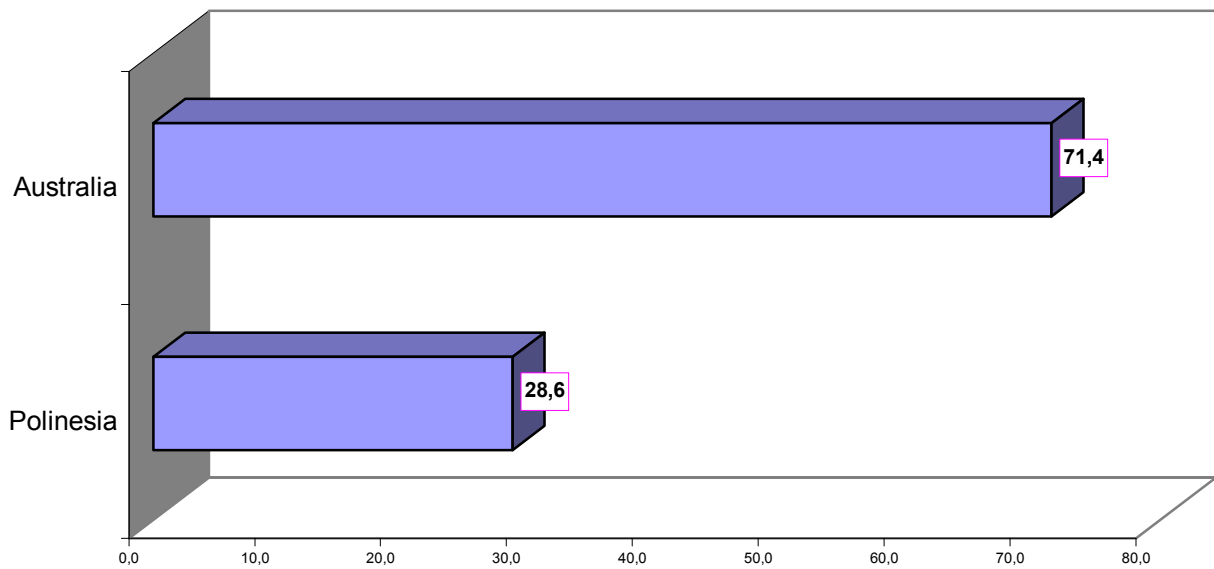
LE DESTINAZIONI ASIATICHE



Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, luglio 2003

Ancora di nicchia le destinazioni oceaniche con circa 21 mila partenze nei primi sei mesi dell'anno che vedono comunque come prima destinazione l'Australia.

LE DESTINAZIONI OCEANICHE



Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, luglio 2003

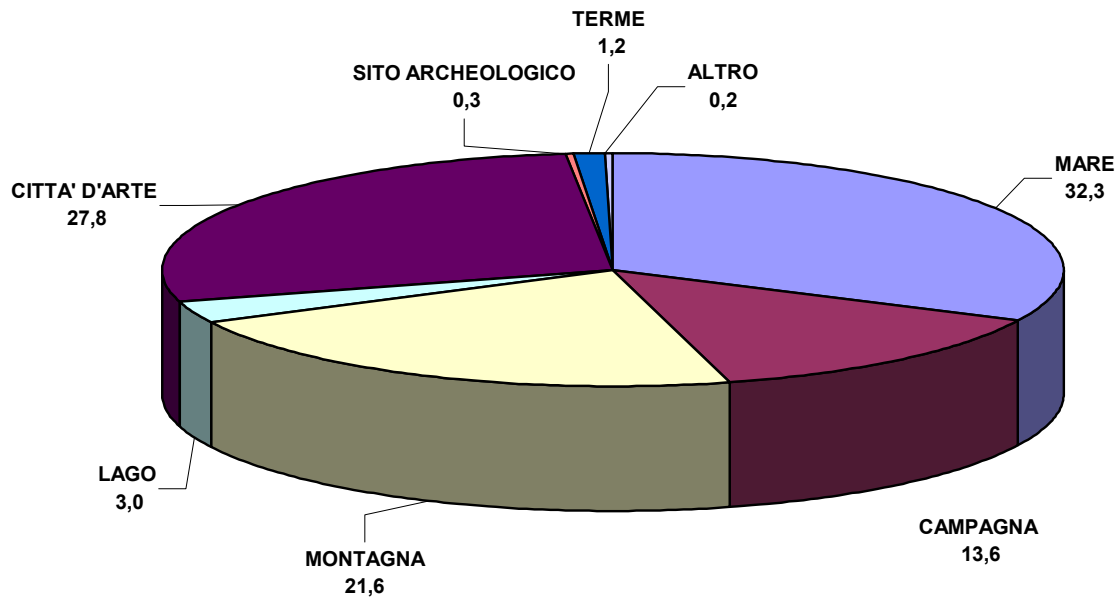
Nel complesso gli italiani tra gennaio e maggio 2003 hanno scelto nel 40% dei casi come prima destinazione una località italiana della Toscana, del Lazio, dell'Emilia Romagna, della Liguria della Lombardia e del Veneto. Al settimo posto le mete francesi uniche destinazioni straniere nella top 10 delle vacanze italiane. Solo la Spagna al 14° posto e la Germania al 20° “contaminano” questa graduatoria tutta italiana delle prime 20 destinazioni..

TOP 20	Destinazioni nazionali e internazionali dei vacanzieri italiani	% sul totale vacanze gennaio - maggio 2003
1	Toscana	9,1
2	Lazio	8,2
3	Emilia Romagna	7,2
4	Liguria	6,1
5	Lombardia	5,5
6	Veneto	5,1
7	Francia + Corsica	4,2
8	Trentino (provincia di Trento)	4,2
9	Campania	4,2
10	Sicilia	3,6
11	Puglia	3,4
12	Umbria	3,1
13	Piemonte	2,9
14	Spagna	2,5
15	Abruzzo	2,4
16	Sardegna	2,4
17	Alto Adige (provincia di Bolzano)	2,3
18	Calabria	2,1
19	Marche	2,0
20	Germania	1,8

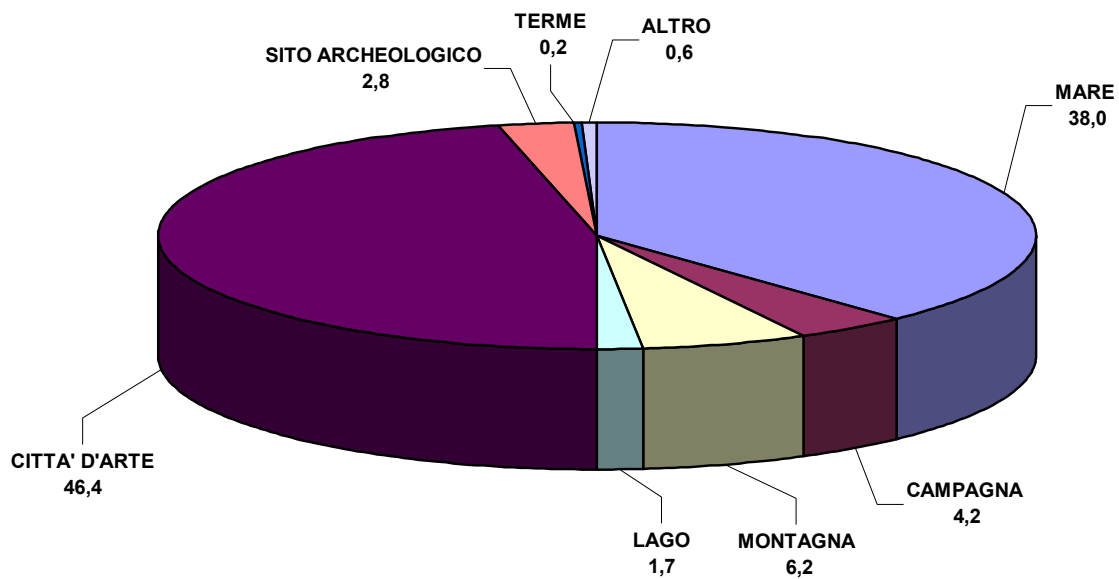
Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, luglio 2003

3. Le tipologie dei prodotti turistici nel 2003

I PRODOTTI TURISTICI DELLE VACANZE IN ITALIA ...



... E I PRODOTTI TURISTICI DELLE VACANZE ALL'ESTERO



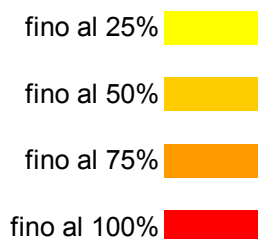
Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, luglio 2003

Anche durante la stagione invernale/primaverile i vacanzieri italiani sono alla ricerca della vacanza al mare: il 32,3% delle vacanze in Italia ed il 38% di quelle all'estero si sono svolte in destinazioni balneari. Ma ancora più evidente per questa stagione 2003 fatta di vacanze di breve periodo è la ricerca di mete culturali e di visitazione delle città d'arte italiane (27,8%) ma soprattutto estere (46,4%). Mentre tra le mete estere la competizione di prodotto si gioca prevalentemente su queste due grandi tipologie di turismi, la vacanza in Italia vede come protagonista (al terzo posto tra i prodotti) la montagna italiana (21,6%).

I PRODOTTI VINCENTI NELLE REGIONI ITALIANE...

% sul totale dei vacanzieri per regione - gennaio/maggio 2003

	Mare	Campagna	Montagna	Lago	Citta' d'arte	Sito archeologico	Localita' termale	Altro
Valle d'Aosta								
Piemonte								
Liguria								
Lombardia								
Veneto								
Trentino (provincia di Trento)								
Alto Adige (provincia di Bolzano)								
Friuli-Venezia Giulia								
Emilia Romagna								
Toscana								
Marche								
Umbria								
Lazio								
Abruzzo								
Molise								
Puglia								
Campania								
Basilicata								
Calabria								
Sardegna								
Sicilia								



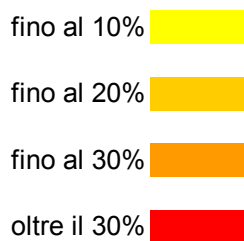
Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, luglio 2003

La distribuzione per prodotto dei vacanzieri italiani nelle regioni evidenzia delle forti concentrazioni di prodotto solo nei turismi più vocazionali dei territori: i maggiori successi di domanda si rilevano nelle destinazioni balneari della Liguria e della Sardegna e in quelle montane della Valle d'Aosta, del Trentino e dell'Alto Adige. Seppur con quote minori di domanda, si evince comunque una diversificazione verso le offerte alternative delle singole regioni.

... E LE REGIONI VINCENTI DEI PRODOTTI TURISTICI ITALIANI

% sul totale dei vacanzieri per prodotto - gennaio/maggio 2003

	Mare	Campagna	Montagna	Lago	Citta' d'arte	Sito archeologico	Localita' termale	Altro
Valle d'Aosta								
Piemonte								
Liguria								
Lombardia								
Veneto								
Trentino (provincia di Trento)								
Alto Adige (provincia di Bolzano)								
Friuli-Venezia Giulia								
Emilia Romagna								
Toscana								
Marche								
Umbria								
Lazio								
Abruzzo								
Molise								
Puglia								
Campania								
Basilicata								
Calabria								
Sardegna								
Sicilia								



Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, luglio 2003

In termini di prodotto, in una logica simile, le maggiori concentrazioni si evidenziano in relazione al laghi della Lombardia e al turismo archeologico della Campania. In misura minore al turismo montano in Trentino, a quello termale dell'Emilia Romagna e della Toscana ed alle città d'arte del Lazio.

In valori assoluti, comunque, il maggior numero di vacanzieri del periodo ha visitato, pari merito, il mare Ligure e le città d'arte del Lazio (circa un milione di vacanzieri per area).

Per quanto riguarda invece le destinazioni estere, quelle europee rimangono le mete preferite dagli italiani anche nella competizione di prodotto. Occorre però sottolineare la crescente competizione delle destinazioni africane per il prodotto balneare, lacuale e archeologico. Per quest'ultimo prodotto le destinazioni asiatiche coprono il 24,3% delle partenze, ampliando ogni anno di più il fascino culturale/archeologico di queste località nei desideri degli italiani. Le mete americane del turismo rurale (inteso in termini di *adventure*) si affacciano tra le scelte di vacanza.

Nel complesso comunque Europa vuol dire turismo culturale, mentre tutte le altre destinazioni sono prevalentemente balneari.

LE DESTINAZIONI ESTERE E I PRODOTTI TURISTICI

	Mare	Campagna	Montagna	Lago	Citta' d'arte	Sito archeologico	Localita' termale	Altro	totale
EUROPA	50,7	74,3	93,8	76,9	91,0	36,9	100,0	68,2	73,2
AMERICHE	15,5	21,0	3,3	0,0	5,6	11,7	0,0	0,0	9,9
AFRICA	25,2	0,0	0,0	23,1	1,4	27,0	0,0	31,8	11,5
ASIA	7,8	0,0	2,9	0,0	2,1	24,3	0,0	0,0	4,8
OCEANIA	0,9	4,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,5
Totale									
Estero	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

	Mare	Campagna	Montagna	Lago	Citta' d'arte	Sito archeologico	Localita' termale	Altro	totale
EUROPA	26,3	4,3	7,9	1,7	57,5	1,4	0,3	0,5	100,0
AMERICHE	59,5	9,0	2,1	0,0	26,0	3,4	0,0	0,0	100,0
AFRICA	83,0	0,0	0,0	3,3	5,5	6,6	0,0	1,5	100,0
ASIA	61,7	0,0	3,7	0,0	20,2	14,4	0,0	0,0	100,0
OCEANIA	61,9	38,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0
Totale									
Estero	38,0	4,3	6,2	1,7	46,3	2,8	0,2	0,6	100,0

Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, luglio 2003

4. I comportamenti della vacanza

Come ogni anno, in questa stagione gli italiani scelgono di alloggiare nelle strutture ricettive, in particolare quelle alberghiere (43.6% con una concentrazione tra i 3-4 stelle).

La quota di vacanzieri che sceglie l'ospitalità di parenti e amici o la multiproprietà si attesta nel complesso al 34,3%, con valori quindi più bassi rispetto alle vacanze estive.

La vacanza open-air, in particolare in campeggio, come già riscontrato nelle altre rilevazioni dell'osservatorio nel 2003, ha attirato il 4,9% degli italiani.

Le buone performance ottenute dagli agriturismi sia in inverno che a Pasqua si riflette su una quota del 3,2% di vacanzieri italiani che hanno scelto questa tipologia di alloggio/vacanza.

Le tipologie di alloggio delle vacanze italiane 2003

(gennaio – maggio 2003 - più risposte possibili)

	% SUL TOTALE VACANZE
HOTEL	43,6
<i>Hotel 1 stella</i>	0,2
<i>Hotel 2 stelle</i>	2,8
<i>Hotel 3 stelle</i>	23,8
<i>Hotel 4 stelle</i>	14,7
<i>Hotel 5 stelle</i>	2,1
Ospite in casa di amici/parenti/altri familiari che non vivono in famiglia	24,0
Seconda casa-Casa di proprietà'/multiproprietà'	10,3
Appartamento/Residence PRESO IN AFFITTO	7,3
Agriturismo	3,2
Villaggio turistico	2,4
Bed & Breakfast presso abitazioni private/ Camera in affitto/Guest House/Locanda/Zimmer	2,3
Campeggio: Roulotte/Camper (di proprietà' o in affitto)	1,9
Campeggio: Tenda	1,5
Campeggio: Bungalow/ Appartamenti/ Maxicaravan	1,5
Conventi/Monasteri /Casa parrocchiale/istituto religioso	0,7
Ostello	0,7
Nave da crociera marittima /fluviale	0,5
College/famiglia	0,4
Barca a vela/yatch/altre imbarcazioni	0,3
Rifugio/Baita	0,3
ALTRO	0,2

Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, luglio 2003

La vacanza invernale ha come target un vacanziero in coppia o in gruppo ma senza bambini: vuoi per la maggiore predisposizione ai viaggi long-haul o alle vacanze culturali, vuoi per costituirsi spesso come seconda vacanza, la vacanza invernale/primaverile vede un pubblico di adulti.

La compagnia ... della vacanza
(più risposte possibili)

	% SUL TOTALE VACANZE
In coppia senza bambini (coniugi-fidanzati-amici-ecc..)	33,9
In famiglia o in gruppo di amici (3 o piu' persone) senza bambini-ragazzi	30,5
In famiglia o in gruppo di amici (3 o piu' persone) con bambini-ragazzi da 7-14 anni	14,6
In famiglia o in gruppo di amici(3 o piu' persone)con bambini fino a 6 anni	14,3
Da solo	10,8

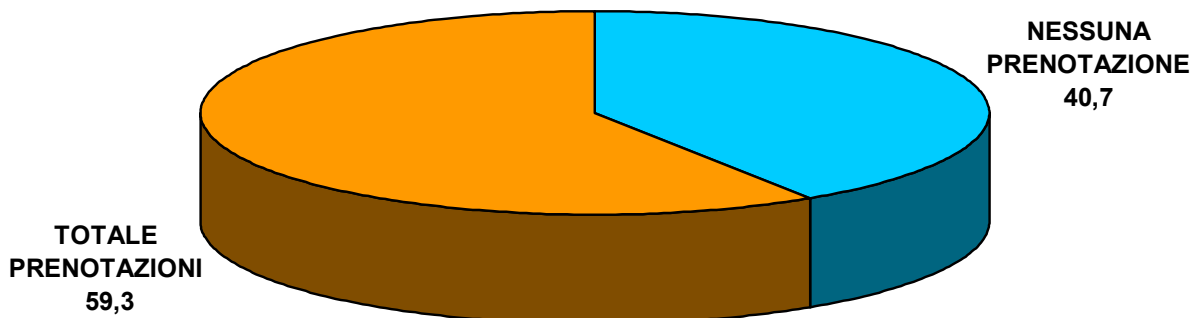
Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, luglio 2003

In questo periodo la vacanza risulta meno che in estate una vacanza fai da te: il 59,3% dei vacanzieri italiani prenota almeno un servizio, nel 23,4% dei casi l'alloggio, nel 6,3% il trasporto.

Il 20,5% dei vacanzieri ricorre al sistema dell'intermediazione delle vacanze, nell'11,8% dei casi scegliendo proposte su cataloghi.

L'utilizzo di Internet per la prenotazione della vacanza ha coinvolto circa 900 mila vacanzieri italiani pari al 5,3%.

**L'ORGANIZZAZIONE DELLE VACANZE
(% SUL TOTALE VACANZE gennaio - maggio 2003)**



Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, luglio 2003

Le modalità di organizzazione della vacanza

	% SUL TOTALE VACANZE
No, nessuna prenotazione	40,7
Contattando direttamente la struttura ricettiva (hotel, campeggio, ostello)	23,4
Contattando direttamente la società di trasporto (compagnia aerea, navale,ferrovia..)	6,3
Direttamente tramite Internet	5,3
L'agenzia di viaggi, scegliendo una proposta su un catalogo di un tour operator	11,8
L'agenzia viaggi che però non ha utilizzato proposte da catalogo (prenotaz. singoli servizi)	8,7
La parrocchia	0,3
L'organizzazione religiosa	0,5
La scuola	1,7
Il CRAL aziendale	0,2
Circoli/associazioni culturali	0,7
Circoli sportivi/associazioni sportive	0,6
Agenzia immobiliare	0,1
Tramite il Comune	0,2
Privati che mi hanno affittato l'appartamento	1,2
Altro	0,4

Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, luglio 2003

Se in estate la vacanza si progetta con più anticipo, la stagione inverno/primavera vede metà dei partenti prenotare al massimo due settimane prima del viaggio. La quota dei prevenienti che si assicura il viaggio almeno 2 mesi prima si attesta intorno al 20%.

Tempi di prenotazione della vacanza

	% SUL TOTALE VACANZE PRENOTATE
Nell'ultima settimana	23,2
8/15 giorni prima	28,2
circa un mese prima	28,8
circa 2 mesi prima	13,3
circa 3 mesi prima	4,0
circa 4 mesi prima o piu'	2,5

Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, luglio 2003

5. Le motivazioni della vacanza e i canali di influenza

Se in estate la villeggiatura nasconde il bisogno di relax e di riposo, in questo periodo dell'anno gli italiani cercano nella vacanza il contatto con la natura (24,2%), molto spesso con gli amici e i parenti (il 19,8% per l'ospitalità, l'11,7% per rivederli).

Ma la vacanza invernale/primaverile è anche occasione per fruire del patrimonio artistico e monumentale italiano ed estero (8,8% pari a 1,5 milioni di vacanzieri italiani).

Cresce sempre più la voglia di fare della vacanza una occasione di sport: il 5,9% dei vacanzieri, infatti, ne fa una vera e propria motivazione di vacanza, specialmente gli sciatori (72,8% dei turisti sportivi), ma anche gli appassionati di caccia e pesca e di ciclismo.

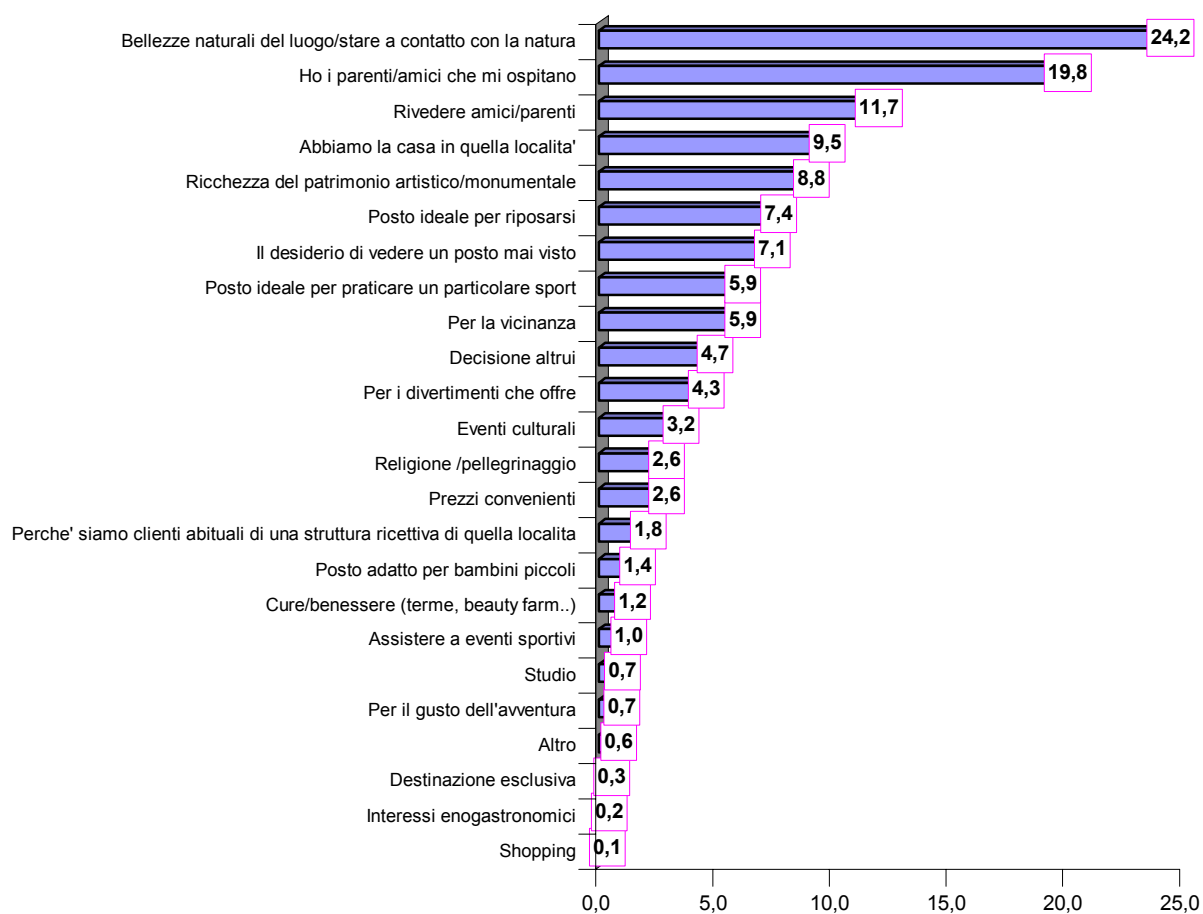
Su queste motivazioni della vacanza del periodo, i canali di influenza che hanno spinto la scelta della località sono stati in primo luogo il passaparola di amici e parenti (39,4%) e l'esperienza diretta (33,4%).

La forte influenza di questi canali informativi mette in luce tutto il bisogno di sicurezza degli italiani che, specialmente per questa vacanza poco si affidano alla pubblicità (3,2% nel complesso).

Interessante sottolineare, inoltre, come a portare in vacanza il 3,3% dei turisti italiani, sono stati in questa stagione le attrazioni/gli eventi di tipo sportivo.

Quest'anno più che nel passato la voglia di evasione degli italiani si è espressa su una ricerca di benessere legato alla natura e alle attività che vi si possono svolgere.

LE MOTIVAZIONI DELLA VACANZA



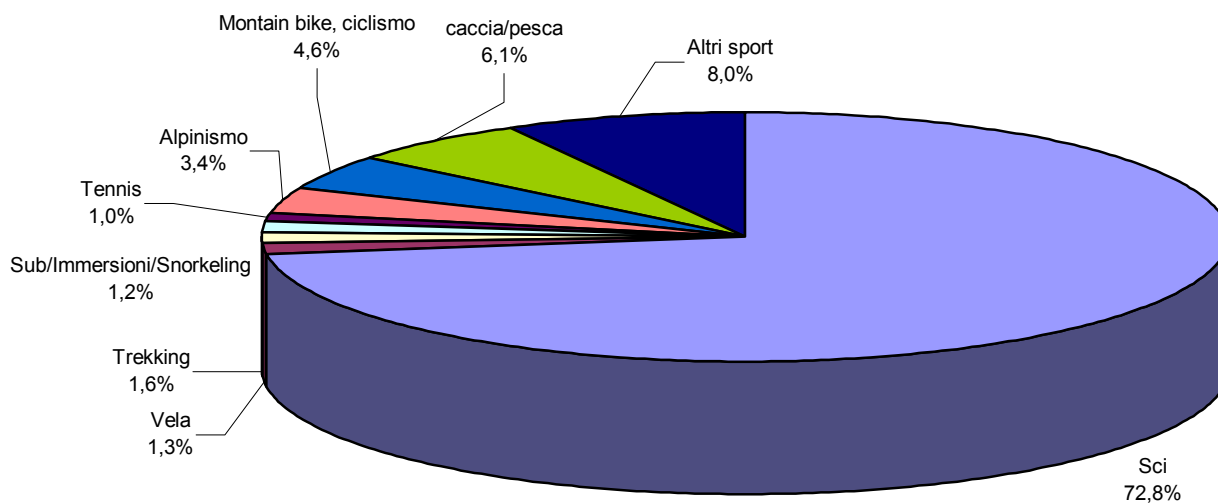
Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, luglio 2003

L'influenza dello sport nella scelta della destinazione

	% sul totale vacanzieri gennaio- maggio 2003
<i>Totale vacanzieri</i>	100,0
<i>Scelto destinazione non per motivi di sport</i>	94,1
<i>Scelto destinazione per motivi di sport</i>	5,9

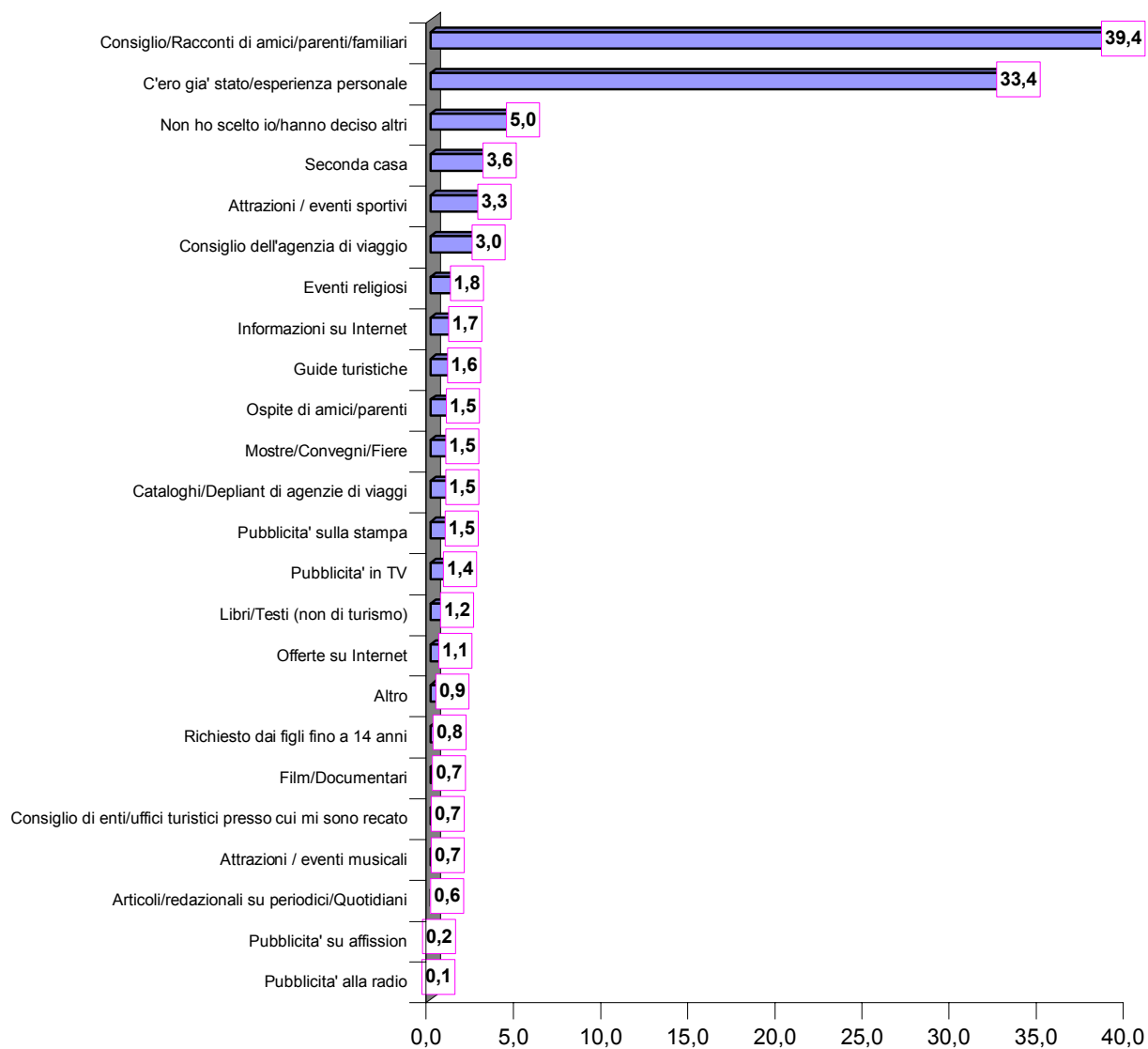
Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, luglio 2003

SPORT E TURISMO NELLE VACANZE DEGLI ITALIANI (% sul totale delle scelte "sportive")



Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, luglio 2003

I CANALI DI INFLUENZA SULLA SCELTA DELLA LOCALITA' DI VACANZA



Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, luglio 2003

6. La spesa per la vacanza

Il turismo italiano ha prodotto in questi primi 5 mesi un giro di affari per le vacanze di 13 mila milioni di euro, di cui oltre 7 sono stati spesi in Italia.

La proporzione tra la spesa in Italia e all'estero non corrisponde alla distribuzione delle vacanze, distinguendo così due fasce di consumatori: la prima più attenta alla spesa che è rimasta in Italia e ha scelto vacanze brevi o molto economiche; la seconda che invece ha approfittato di questi primi mesi dell'anno per vacanze anche lunghe all'estero sia in Europa che a lungo raggio.

I grandi spenditori, pertanto, quest'anno hanno defezionato l'Italia esaudendo un desiderio rimasto insoddisfatto lo scorso anno e portando il dato della spesa per la vacanza principale nelle destinazioni estere quasi a livello con quella in Italia.

In un confronto con il 2002 che ha visto nel complesso una spesa per tutte le vacanze di 35 mila milioni di euro, appare interessante come in questi primi cinque mesi del 2003 si sia raggiunto già il 37% della spesa dello scorso anno.

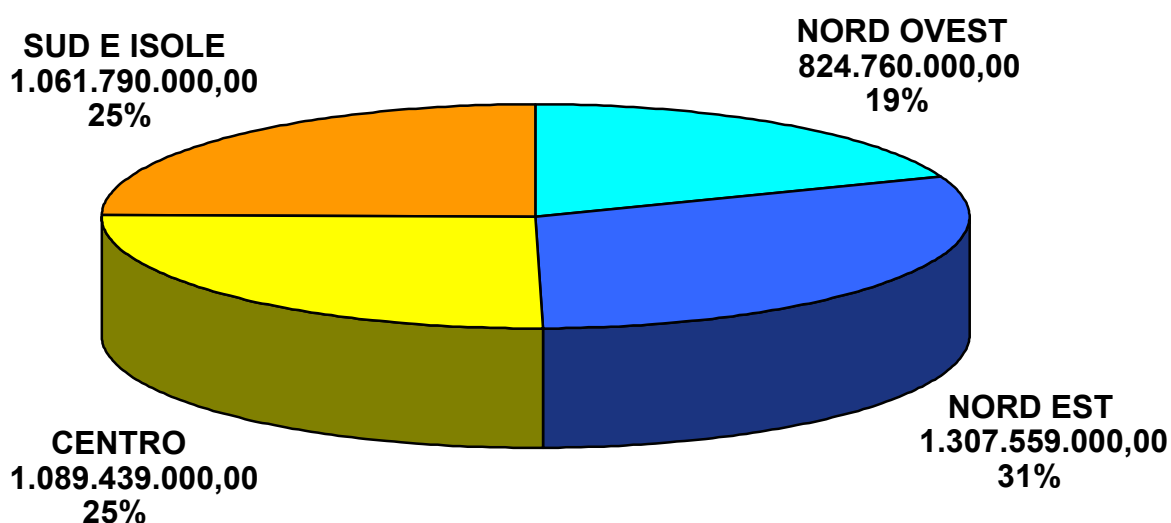
	in Italia	all'estero	spesa turistica gennaio - maggio 2003
SPESA PER LA VACANZA PRINCIPALE	4.283.549.000,00	3.467.051.000,00	7.750.600.000,00
SPESA PER LE ALTRE VACANZE	3.306.039.300,00	2.259.752.800,00	5.565.792.100,00
SPESA TURISTICA TOTALE	7.589.588.300,00	5.726.803.800,00	13.316.392.100,00

Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, luglio 2003

La spesa media individuale per la vacanza principale di questa stagione viene influenzata dalla numerosità degli italiani che sono rimasti in Italia (77%) e conforta i risultati di breve durata della maggioranza dei soggiorni: 462 euro per individuo a cui si aggiungono 331 euro per le ulteriori

vacanze aggiuntive. Considerando che in media gli italiani hanno consumato 2,8 periodi di vacanza pro-capite, il vacanziero “medio” del periodo ha speso circa 800 euro.

**LA SPESA TURISTICA PER AREA GEOGRAFICA DI DESTINAZIONE
DELLA VACANZA PRINCIPALE IN ITALIA
(gennaio-maggio 2003)**

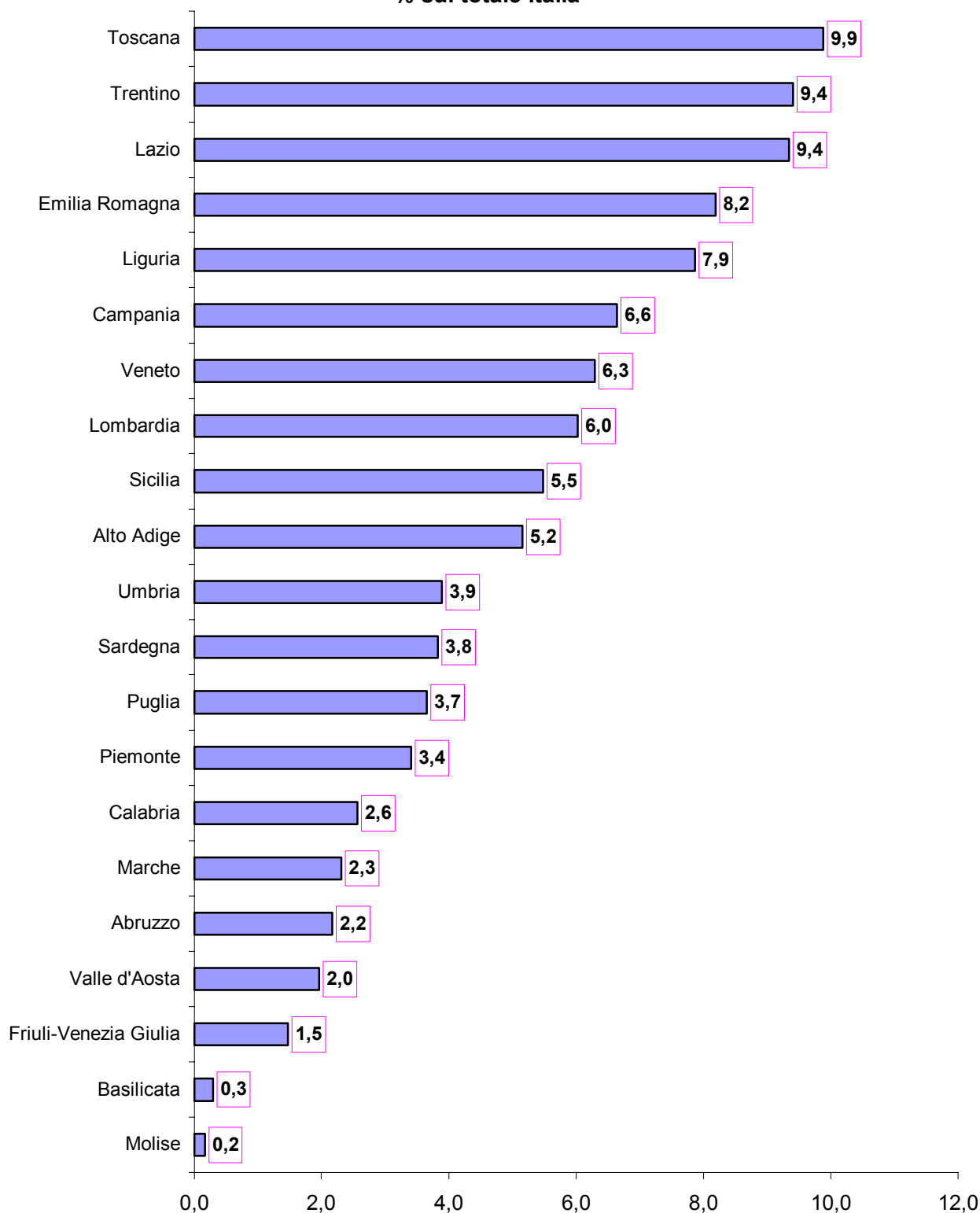


Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, luglio 2003

Mentre in estate la spesa per la vacanza vede prevalere le destinazioni del mezzogiorno e delle isole, in inverno si distribuisce in maniera più equa su tutte le aree italiane con una quota leggermente superiore del nord-est (31%) e una leggermente inferiore del nord-ovest (19%).

La Toscana risulta oltreché prima destinazione per numero di vacanzieri anche prima per spesa turistica realizzata. A scalzare dai primi posti le altre regioni di destinazione, il Trentino che con il 5,4% dei vacanzieri ha intercettato il 9,4% della spesa, grazie ai soggiorni più lunghi (settimane bianche). Situazione simile anche per l’Alto Adige dove al 2,9% di vacanzieri corrisponde il 5,2% della spesa.

**LA SPESA TURISTICA PER REGIONE DI DESTINAZIONE DELLA
VACANZA PRINCIPALE
gennaio - maggio 2003
% sul totale Italia**



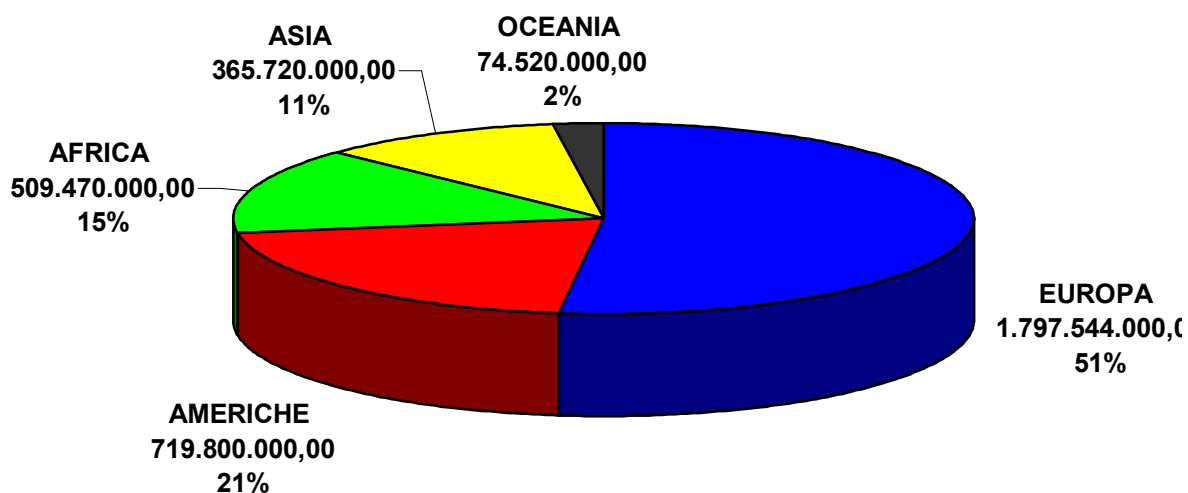
Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, luglio 2003

Se l'Europa ha realizzato per queste vacanze il 73,3% delle partenze estere, in termini di spesa invece si attesta al 51%, dimostrando come anche le destinazioni europee abbiano subito una riduzione nella durata della vacanza.

Le destinazioni americane che raccolgono il 9,9% dei flussi si accaparrano ben il 21% della spesa totale per l'estero così come le mete asiatiche (4,8% di partenze per l'11% di spesa).

Destinazioni più economiche si confermano le mete africane che intercettano il 15% della spesa.

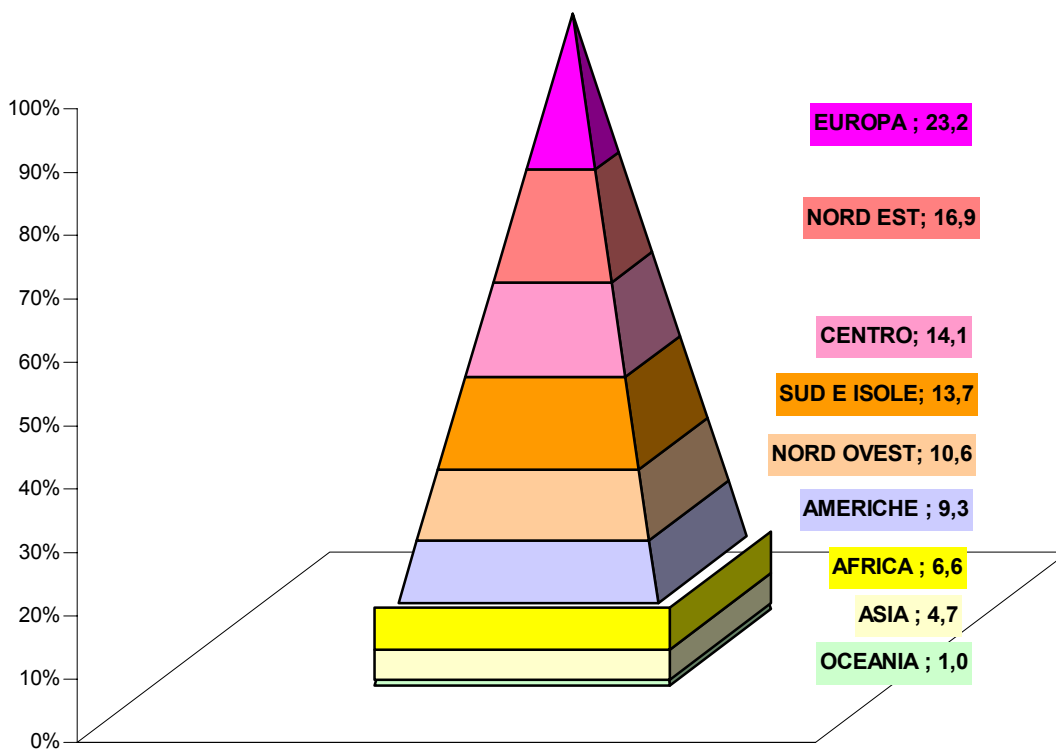
LA SPESA PER LA VACANZA PRINCIPALE ALL'ESTERO gennaio - maggio 2003



Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, luglio 2003

L'Europa rimane comunque al primo posto nella spesa turistica degli italiani con il 23,2% della spesa per la vacanza principale. La vacanza montana fa sì che in questa stagione il 16,9% della spesa si sia riversato nel nord est mentre le vacanze culturali e balneari portano nelle destinazioni del centro Italia il 14,1% della spesa.

LA SPESA PER LA VACANZA PRINCIPALE
gennaio - maggio 2003

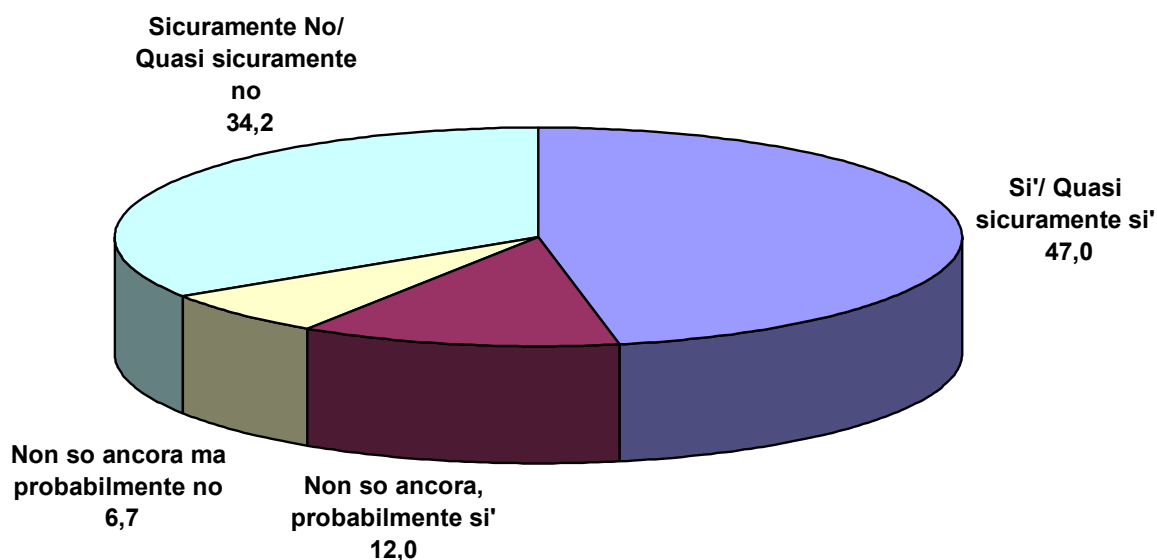


Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, luglio 2003

7. Le previsioni per l'estate 2003

Oltre 23 milioni di italiani partiranno sicuramente in vacanza questa estate (47%) a cui si può aggiungere una quota di circa 3 milioni di individui, pari cioè alla metà delle probabili partenze (¹). Si prevede pertanto che la quota di vacanzieri estivi sarà pari se non superiore a quella del 2002 che, nei mesi compresi tra giugno e settembre 2002, ha visto partire circa 23 milioni di italiani

INTENZIONI DI VACANZA PER L'ESTATE
(dal 3 giugno al 30 settembre)
% sulla popolazione italiana



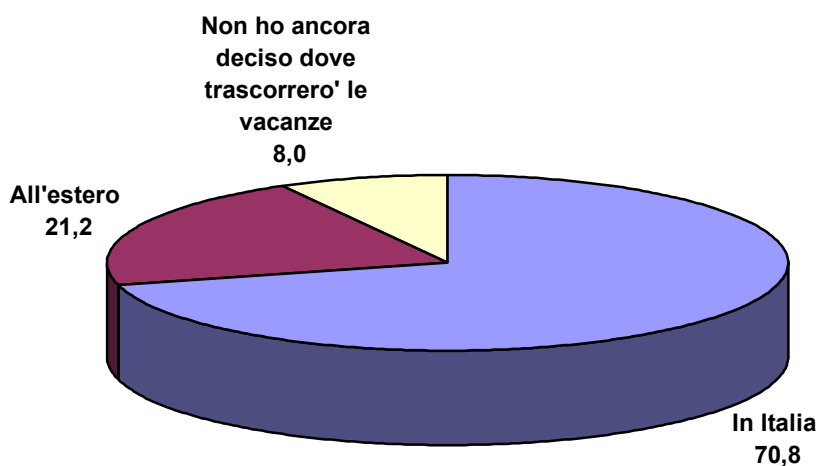
Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, luglio 2003

¹) come già testato nelle scorse rilevazioni dell'osservatorio tra coloro che dichiarano di effettuare probabilmente la vacanza, solo il 50% poi la realizza.

Di questi il 74,4% dichiara che intende recarsi in villeggiatura nelle destinazioni italiane mentre il 22,4% all'estero (22% nel 2002).

L'estate del 2003 sembra pertanto ricalcare le dinamiche della stagione 2002 anche se si rileva una quota dell'8,4% di incerti sulla destinazione di vacanza che potrebbero spostare l'ago della bilancia a favore o di un rilancio dell'estero o delle destinazioni nostrane. Allo stesso modo si evince una quota del 5,2% di italiani che intendono fare vacanza sia in Italia che all'estero.

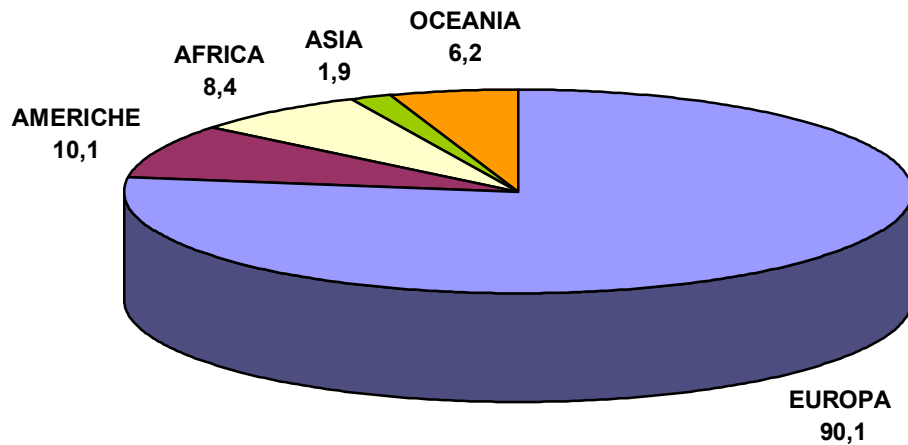
LA DESTINAZIONE DELLA VACANZA ESTIVA
% sul totale intenzionati (sicuramente sì/probabilmente sì)



Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, luglio 2003

Tra le destinazioni estere dell'estate 2003 risale la voglia di America che se nel 2002 ha visto l'8% dei vacanzieri verso l'estero, quest'anno ne prevede il 10,1%. Le destinazioni africane, già visitate in inverno, subiscono un calo rispetto alla scorsa estate passando dal 12% di soggiorni degli italiani ad una previsione dell'8,4%.

LE DESTINAZIONI ESTERE DELLE VACANZE ESTIVE
(% sul totale intenzionati verso l'estero)



Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, luglio 2003

Ma la vera novità dell'estate 2003 è il passaggio del testimone dalla Francia alla Spagna che sale al primo posto nelle intenzioni di viaggio degli italiani con il 17,5% delle future partenze. Seguono le vacanze in Francia (oltre un milione), in Grecia (circa 800 mila) e Croazia (oltre 500 mila). Tra le mete atlantiche si conferma una crescita degli Stati Uniti (4,3%) a discapito delle località messicane che raccolgono solo l'1,3%.

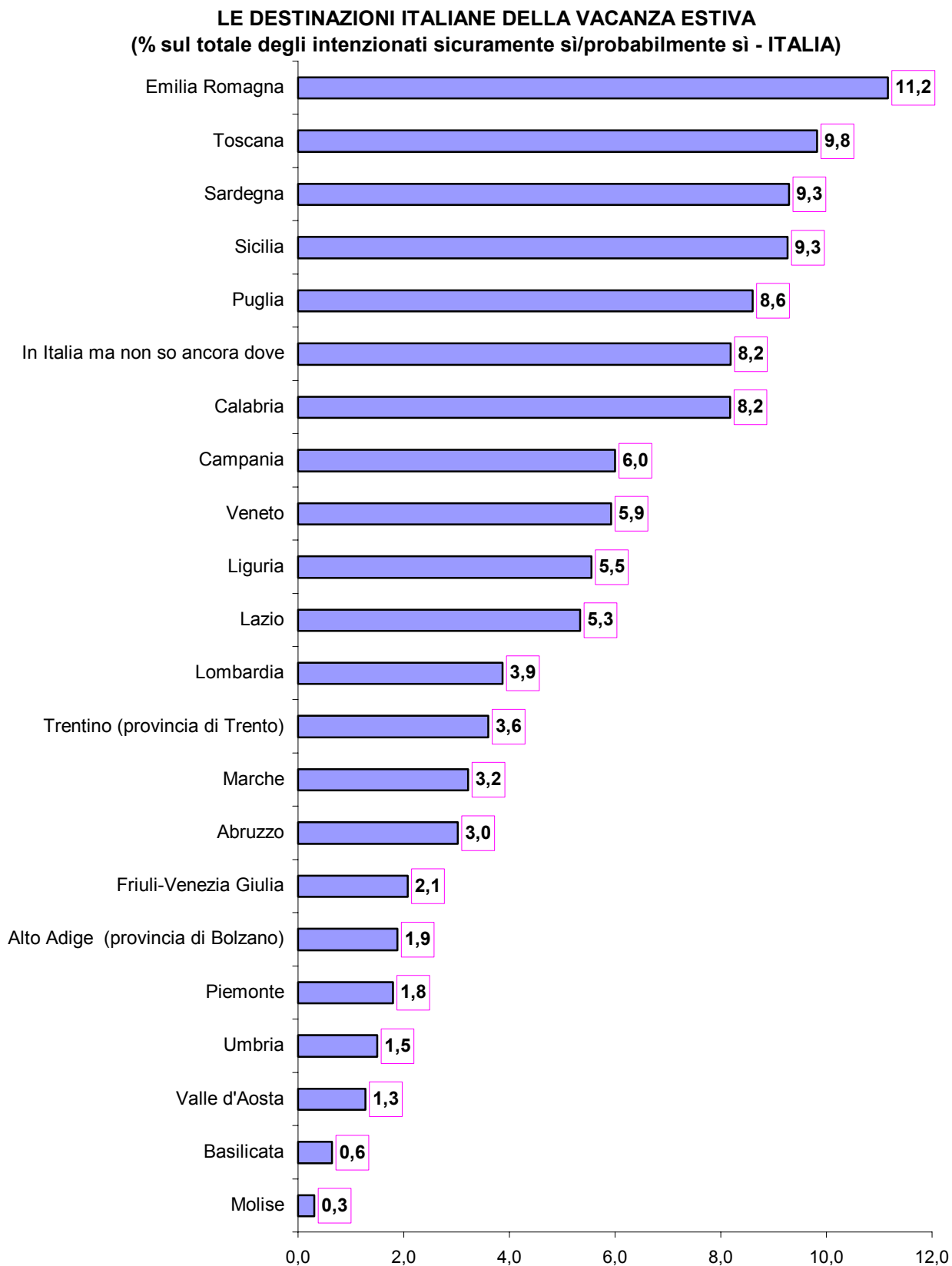
LE DESTINAZIONI ESTERE DELLA VACANZA ESTIVA

(% sul totale intenzionati sicuramente sì/probabilmente sì - ESTERO)

Spagna	17,5
Francia + Corsica	16,9
Grecia	12,0
Croazia	8,1
Austria	5,4
All' estero ma non so ancora dove	5,3
Inghilterra/Galles	5,2
Germania	4,3
Stati Uniti + Isole Hawaii+Alaska	4,3
Tunisia	2,8
Altri Paesi Europa orientale	2,7
Repubblica Ceca	2,2
Egitto Mar Rosso	2,2
Svizzera	2,1
Altre Nazioni Africane	1,7
Russia	1,6
Irlanda del sud (Dublino..)	1,5
Portogallo	1,5
Brasile	1,4
Messico	1,3
Olanda	1,3
Cuba	1,2
Turchia	1,1
Malta	1,0
Altri Paesi del Centro/Sud America	0,9
Egitto Altre localita'	0,8
Danimarca	0,7
Ungheria	0,7
Belgio	0,7
Finlandia	0,7
Scozia (Glasgow, Edinburgo.)	0,7
Canada	0,6
Medio Oriente	0,6
Marocco	0,6
Norvegia (incluso Capo Nord)	0,5
Altro Oriente/Estremo Oriente	0,5
Australia	0,4
Svezia	0,4
Slovenia	0,3
Altre Isole del Pacifico	0,3
Thailandia	0,3
Islanda	0,3
Irlanda del nord (Belfast....)	0,2
Kenia	0,2
Santo Domingo	0,2
Maldiva	0,2
Lussemburgo	0,2
Indonesia, India, Malesia, Nepal, , Sri Lanka	0,2
Altri paesi europei	0,1
Argentina	0,1
Giappone, Hong Kong, Singapore	0,1
Cipro	0,1

Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, luglio 2003

In Italia, l'estate 2003 vede un ritorno alla vacanza balneare familiare sulle coste emiliano romagnole (11,2%) che potrà contare su 2,4 milioni di italiani.



Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, luglio 2003

Segue la Toscana con circa 2 milioni di intenzioni di viaggio e le grandi isole che insieme conteranno oltre 4 milioni di partenze.

Le destinazioni del Mezzogiorno sempre al centro delle vacanze estive degli italiani vedono seguire nell'ordine Puglia, Calabria e Campania con un rilancio delle coste pugliesi a scapito di quelle della Calabria. Anche la Campania mostra un recupero rispetto allo scorso anno.

8. Conclusioni

I primi cinque mesi del 2003 hanno messo in luce una evidente contrazione della durata della vacanza a favore di tanti ma brevi soggiorni.

Per l'Italia la vacanza montana ha confermato una sostanziale stabilità di mercato ma salgono in termini di numerosità le vacanze all'insegna della cultura e dello sport.

La voglia di mare si esprime con forza in una primavera dalle temperature estive che ha permesso un'apertura anticipata dell'alta stagione.

Nel complesso però le destinazioni italiane hanno raccolto poco in termini di spesa che si è invece rivelata consistente per i viaggi all'estero.

Numerosi e ripetuti, invece, i viaggi long-haul specialmente quelli sotto l'egida del dollaro che grazie a un cambio favorevole con l'euro hanno rimesso in moto gli spostamenti internazionali degli italiani.

L'estate si apre con la conferma che il numero di vacanzieri non subisce né crescite né ulteriori riduzioni, si tratta solo di verificare se persisterà la tendenza alla riduzione dei giorni di durata della vacanza. Infatti, il rischio è che a fronte di una numerosità di vacanzieri pari a quella dell'estate 2002, la spesa per la vacanza in Italia subisca una contrazione dovuta a soggiorni brevi.

Per questa estate vincono le destinazioni che offrono un prezzo competitivo: i lidi romagnoli così come quelli spagnoli, greci e croati.

E' il primo anno che si registra la perdita del primato della Francia sulle altre destinazioni europee, sicuramente per ragioni economiche ma non si può escludere l'influenza dei diversi atteggiamenti adottati sulle questioni politiche europee e internazionali che possono aver colpito negativamente l'immaginario degli italiani.

In qualche modo il 2003 sembra salvare in extremis una crisi annunciata da una performance di certo non positiva del 2002, ma non si può parlare di una ripresa del mercato delle vacanze.

Se nel 2002 alla criticità dei risultati in termini di partenze si aggiungeva un alone negativo nelle percezioni del desiderio di vacanza, il 2003 vede risalire la voglia di viaggiare. Ma la situazione

economica del Paese fa sì che si allarghi il gap tra i vacanzieri che ad ogni costo, magari solo per qualche giorno, si spostano da casa per una vacanza breve e economica, e coloro che invece possono investire tutto il desiderio di vacanza inespresso lo scorso anno verso destinazioni anche costose e lontane.

9. Nota metodologia

L'indagine sulle vacanze degli italiani ha l'obiettivo generale di dimensionare il mercato dei viaggi per vacanza, descriverne i principali comportamenti e indagare le ragioni che portano gli italiani a effettuare certe scelte in materia di vacanza.

Grazie alla continuità nel tempo e alla frequenza di rilevazione, tale indagine consente di osservare le dinamiche del settore alla luce dell'influenza che possono avere gli andamenti congiunturali e/o gli eventi contingenti.

Viene condotta con metodologia telefonica C.A.T.I. (Computer Aided Telephonic Interview), utilizzando un questionario con domande strutturate.

Le interviste sono state effettuate da GfK - CBI, Società di ricerche ad hoc del Gruppo Internazionale GfK.

Nel semestre considerato sono state effettuate 2.000 interviste attive, ovvero ad individui che hanno effettuato almeno una vacanza nel semestre (contattando quindi 5.850 individui in giugno/luglio 2003).

E' stata rappresentata la popolazione italiana con età superiore a 14 anni, per un totale di 49.480.000 individui. I dati raccolti sono stati quindi espansi a tale universo.

Il campione è stato costruito stratificando, all'interno di ogni regione geografica italiana, per le ampiezze dei comuni di residenza.

Altri parametri di stratificazione utilizzati sono stati il sesso e le fasce d'età degli individui.

L'estrazione del campione è avvenuta utilizzando le Pagine Bianche elettroniche.

AREE INFORMATIVE ANALIZZATE

Qui di seguito sono elencate le aree informative analizzate:

Con riferimento al periodo trascorso:

1-Informazioni di tipo oggettivo

- Profilo sociodemografico del turista per vacanza in termini di fasce d'età, sesso, livello di istruzione, condizione professionale e non, 4 macroaree geografiche e ampiezza dei comuni di provenienza.

2-Informazioni comportamentali

- Numero di vacanze effettuate nel periodo in osservazione
- Numero di vacanze in Italia e numero di vacanze all'estero
- Spesa complessiva individuale per tutte le vacanze svolte nel periodo.

Con riferimento alla vacanza principale del periodo in analisi :

- Le destinazioni italiane (le regioni geografiche) e/o straniere (nazioni estere)
- La tipologia di destinazione
- Il periodo dell'anno in cui è stato effettuato il viaggio
- La durata del viaggio in numero di notti
- Le strutture ricettive (con particolare attenzione a quanto rientra nelle imprese dell'ospitalità e quanto rientra nell'altra ricettività)
- La vacanza trascorsa da soli, in coppia, in gruppo, in famiglia con bambini....
- La prenotazione del viaggio
- Quanto tempo prima della partenza è stata prenotata la vacanza
- La spesa complessiva individuale per la vacanza principale.

3-Informazioni di tipo qualitativo

- Le ragioni di scelta della destinazione

Con riferimento al periodo successivo

- La propensione ad effettuare almeno una vacanza e, per le vacanze pianificate in modo concreto:
- Le destinazioni italiane e/o estere previste